

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Deliberazione n. 1281 del 22 luglio 2009 – Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 - Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa: Programma "Percorsi Alternativi Sperimentali", in breve "PAS" - Biennio 2009/2011.**

PREMESSO

- che nella Regione Campania gli insuccessi e gli abbandoni scolastici segnano ancora marcatamente i percorsi educativo/formativi di molti giovani, anche in considerazione della circostanza che la percentuale del 20% di abbandoni riferita al livello nazionale assume valori molto più significativi nella nostra Regione in cui l'Anagrafe scolastica, attivata ai sensi del D.lgs 15 aprile 2005, n.76, ha quantificato in oltre 50 mila i giovani tra i 14 e i 18 anni fuoriusciti dal sistema di istruzione e dai percorsi di formazione;

- che tale fenomeno si manifesta soprattutto in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e la scarsa attrattività dell'offerta, spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative di classi di giovani e di una società della conoscenza che evolve con ritmi accelerati;

- che già con DGR n. 1871/2006 la Regione Campania ha definito una strategia complessiva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica cogliendo, ad un tempo, l'esigenza del recupero nell'ambito dell'istruzione e dell'acquisizione di competenze certificabili e spendibili anche ai fini di una più agevole immissione nel mondo del lavoro della popolazione giovanile che "abbandona";

- che l'azione regionale che si dispiega - nelle more della piena attuazione del Titolo V novellato - nell'ambito dell'esercizio delle competenze delegate dal D.lgs 112/98 (art. 138), segnatamente per quanto attiene la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione della rete scolastica, diviene sempre più complementare all'attività ordinamentale del sistema statale di istruzione, supportandone l'importante finalità della garanzia dell'esercizio pieno ed uniforme del diritto allo studio nel rispetto dei principi degli artt. 3 e 34 della Costituzione;

- che mediante l' Accordo, sancito l'8 novembre 2007, tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Campania, è stata concordata la modalità di realizzazione dei Percorsi Alternati Sperimentali, in breve PAS, integrati di istruzione e formazione, ai fini:

- dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui ai commi 622 e 624 dell'art. 1 della L. 296/2006;
- del conseguimento di una qualifica regionale;
- del prosieguo nel terzo anno di un percorso integrato di istruzione e formazione (OFI) per il conseguimento di una qualifica come prevista dall'Accordo del 19 giugno 2003;
- del rientro in un percorso ordinamentale di istruzione;

- che, in particolare, in data 3 aprile 2008 è stato sottoscritto, tra il Ministro Fioroni ed il Presidente Bassolino, l'Accordo per "La realizzazione per il biennio 2008 -2010 di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di istruzione per l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Campania" in cui si prevede, tra l'altro, l'assunzione di un rilevante impegno economico della Regione finalizzato, prioritariamente, a sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello della qualità della scuola.

- che, parimenti, al fine di meglio tendere al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, la Regione Campania, ha definito, infatti, una strategia appropriata che sarà di riferimento per la Programmazione FSE 2007-2013, in cui si innestano le azioni definite con il richiamato Accordo del 3 aprile 2008, atte a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone, valorizzando la risorsa giovani, promuovendo un vero e proprio salto qualitativo del sistema di offerta scolastico-formativa per:

- la promozione di specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attrattivo l'apprendimento e promuovano il successo scolastico;
- l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante l'allungamento del tempo scuola, un efficace rapporto docente/discenti e un diffuso potenziamento dell'offerta;
- il sostegno all'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro;
- il miglioramento del livello qualitativo dell'offerta scolastico-formativa e la tenuta dei percorsi di istruzione-formazione anche attraverso la formazione del personale docente e non docente;
- il sostegno all'insegnamento della matematica, delle scienze e della tecnologia nella scuola e nel-

la formazione;

- che, più in generale, l'attivazione di un tempo prolungato nella scuola inteso come "tempo aggiuntivo", da dedicare a progetti finalizzati all'innalzamento delle competenze, da sostenere anche con l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio (mense, trasporti, ecc), potrà favorire, mediante la promozione di una scuola più attrattiva ed il miglioramento del servizio scolastico e dell'istruzione, il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento;

CONSIDERATO

- che, nella direzione delle emergenze nelle premesse evidenziate e nella prospettiva della loro soluzione sono già stati avviati, nei decorsi anni, interventi specifici che si rende ora necessario riportare a sistema, in un quadro di programmazione omogeneo ma articolato secondo specificità riferite ai destinatari, alle modalità e ai tempi di realizzazione, alle finalità a medio e lungo periodo;

- che, negli anni precedenti con il Programma "Percorsi Alternativi Sperimentali", in breve "PAS", è stata data una reale opportunità a chi ha avuto difficoltà a scuola, attraverso percorsi innovativi centrati sulla pratica, finalizzati all'inserimento professionale;

- che, nell'ambito del Programma Operativo FSE 2007-2013, l'azione regionale si concentrerà, pertanto, su progetti di formazione finalizzati al sostegno e al recupero della dispersione scolastica e dell'abbandono (coerentemente con l'obiettivo di servizio S.01), all'accrescimento delle competenze e al recupero di abilità e, in sinergia con le risorse del PON Scuola;

- che, le scuole interessate al Progetto "PAS", insieme con Enti di Formazione accreditati ed Imprese, avranno, anche per il prossimo Biennio 2009/2011, la possibilità di proporre all'amministrazione Regionale la promozione di specifiche attività didattiche incentrate sull'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro;

- che le attività del Progetto "PAS" coerentemente con la disciplina dell'integrazione tra istruzione e formazione professionale prevedono una quota minima di formazione professionale pari al 20% che va gestita coerentemente con le regole procedurali e di valutazione proprie della Formazione Professionale mentre le residue attività di istruzione vanno gestite con le regole procedurali e di valutazione proprie dell'Istruzione nell'ambito dell'autonomia dei Consigli d'Istituto;

- che per le finalità di recupero del drop out scolastico alle attività del Progetto "PAS" è particolarmente indicata l'applicazione della disciplina di cui all'art 11 comma 3 lettera b) iii del Regolamento (CE) 1081/2006 s.m.i..

CONSIDERATO, altresì, che i destinatari delle azioni di che trattasi sono per quanto attiene le caratteristiche individuali, coerenti con le priorità strategiche degli Assi prioritari di riferimento, come previsto dal Manuale di Gestione di cui alla DGR n. 1959/08 e s.m.i. approvate nella seduta del Co.CoAsse del 25/05/2009.

RITENUTO

- che occorre, pertanto, definire all'interno della strategia complessiva che veda coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania, anche attraverso azioni specifiche quali Scuole Aperte, OFI, voucher formativi, ecc., ulteriori azioni a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, mediante l'attivazione di programmazioni quale quella di "PAS";

- che la relativa programmazione, al fine di consentire il miglior dispiegarsi dell'attività di formazione, in una logica di continuità progettuale ed operativa, i PAS devono essere articolati sul Biennio 2009/2011 (aa.ss. 2009/2010 e 2010/2011);

- che per il complesso delle iniziative sopra descritte si rende necessaria la disponibilità di risorse pari ad € 12.000.000,00 che vanno così individuate:

Asse IV – Capitale Umano			
OBIETTIVO SPECIFICO	Dotazione Finanziaria	OBIETTIVO OPERATIVO	Importo Delibera
i1) aumentare la partecipazione	€ 79.400.000,00	Sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni, attraverso l'integrazione tra scuola,	€ 12.000.000,00

<i>all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie</i>		formazione e formazione sul lavoro.	
			€ 12.000.000,00

VISTI

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR 27/08 che effettua il riparto delle risorse del POR FSE 2007-13 per obiettivi operativi;
- la DGR n. 210 del 06/02/2009, che approva il piano d'azione per il conseguimento degli obiettivi di servizio;
- il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- il DPR n. 275 del 8 marzo 1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo quadro, sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003, per la realizzazione di un'offerta formativa integrata sperimentale di istruzione e formazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2385 del 25 luglio 2003;
- l'Intesa stipulata tra Regione Campania, MIUR e MLPS il giorno 31 luglio 2003, prevista dall'Accordo Quadro del 19 giugno 2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2744 del 18 settembre 2003;
- il Decreto Dirigenziale n. 027 del 19 gennaio 2004;
- l'Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province autonome, sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi di base minimi nazionali;
- l'Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 sul riconoscimento dei crediti;
- il Decreto Legislativo 15/04/2005 n° 76;
- il D.M. 28/12/2005;
- il D.M. n. 47 del 13 giugno 2006;

- l' Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, in attuazione dell'Accordo Quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003;
- l'Accordo tra Ministero dell'Istruzione e Regione Campania del 3 aprile 2008;
- la DGR n. 935 del 30 maggio 2008: "POR Campania FSE 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008: "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007 – 2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- la DGR n. 1959 del 05/12/2008, che approva il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE;
- il verbale della seduta del Co.CoAsse del 25/05/2009 con cui sono state apportate modifiche al suddetto Manuale.

VISTO, altresì, il parere favorevole dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007/2013, formulato con nota Prot. 2009.0637146 del 14/07/2009;

propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di confermare ed implementare, anche per il Biennio 2009/2011, una strategia complessiva che veda coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, anche mediante la prosecuzione del Programma "PAS";
- di prevedere che la relativa programmazione, al fine di consentire il miglior dispiegarsi dell'attività di formazione, in una logica di continuità progettuale ed operativa debba essere articolata relativamente al Biennio 2009/2011 (aa.ss. 2009/2010 e 2010/2011);
- di potenziare/attivare specifiche azioni a sostegno della predetta progettualità attraverso il supporto operativo dell'ARLAS e prevedendo l'interazione con l'Anagrafe degli studenti e interventi di verifica e di monitoraggio;
- di prevedere, per la realizzazione del complesso delle iniziative come fin qui descritte la disponibilità di risorse pari ad € 12.000.000,00 che vanno così individuate:

Asse IV – Capitale Umano			
OBIETTIVO SPECIFICO	Dotazione Finanziaria	OBIETTIVO OPERATIVO	Importo Delibera
<i>i1) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie</i>	€ 79.400.000,00	Sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni, attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro.	€ 12.000.000,00
			€ 12.000.000,00

- di rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Coordinatore dell'AGC 17 e del Dirigente del Settore

01 dell'AGC n. 17, l'emanazione dei relativi Avvisi/Bandi con cui siano definiti tempi e modalità per il concreto avvio delle attività di che trattasi;

- di incaricare il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali all'attuazione delle azioni di competenza;
- di inviare copia della presente deliberazione all'A.G.C. 17 ed al Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino